



La Prima di WineNews.it



Salone Internazionale del vino e dei distillati

Verona
7-10 aprile 2013

n. 955 - ore 17:00 - Venerdì 21 Settembre 2012 - Tiratura: 29752 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



"Lo Zucco" sul grande schermo

Una storia d'altri tempi, quella dell'uomo più ricco della seconda metà dell'Ottocento, il Duca d'Aumale, il "Re dei Francesi", che, esiliato dalla sua terra, trovò in Sicilia il proprio Eden ed il vino che lo accompagnò per tutta la vita, lo Zucco. Oggi, al Feudo dello Zucco, in provincia di Palermo, quel vino non si produce più, ma Pietro, che ha ereditato le terre che furono del Duca, un giorno sente una voce, il richiamo del tempo, che cambierà per sempre la sua vita. Tutto questo è "Lo Zucco. Il vino del figlio del Re dei Francesi", il film che Lidia Rizzo ha presentato a Venezia, e che oggi sbarca a Terrasini, a Palazzo d'Aumale, oggi Museo regionale, e ieri "casa" del celebre Zucco.

Primo Piano

Diritti di impianto, la proposta dei Paesi leader

Il mantenimento di una supervisione degli impianti di vigneto nell'Unione europea, un dispositivo applicabile alle tre tipologie dei vini (Dop, Igp, Vsig - Vini senza indicazione geografica), l'armonizzazione di alcune regole di gestione della produzione enoica a livello comunitario e, infine, "il mantenimento dell'attuale dispositivo di esenzione dalla normativa sui diritti di impianto ("de minimis") per gli Stati membri interessati", ovvero Paesi che producono quantità marginali di vino. Ecco i contenuti salienti del documento (anticipato da WineNews) con le proposte per il futuro del "vigneto Europa", presentato oggi a Palermo nella riunione del "Gruppo di alto livello", voluto dal Commissario Ue Dacian Ciolos, dopo la "marcia indietro" sulla liberalizzazione dei diritti di reimpianto annunciata qualche giorno fa da Ciolos stesso, firmato dalle delegazioni francese, tedesca, italiana, portoghese, spagnola, ungherese, ceca, slovena, bulgara, austriaca e greca. Con le proposte dei Paesi Ue che contano di più in fatto di produzione vitivinicola e che hanno già, in maggioranza, espresso i propri dubbi sulla deregulation totale degli impianti dei vigneti europei. Un documento che ha per obiettivo "che le raccomandazioni operative e concrete del "Gruppo di alto livello", rispondano alle preoccupazioni espresse in Europa sulle conseguenze della totale soppressione dei diritti di impianto", previsto dall'attuale Ocm per il 2015. Lo spirito che anima la proposta è quello di una sorta di "deregulation controllata", con una flessibilità capace di comprendere nuovi impianti, governati "da un limite fissato a livello comunitario" e con gli Stati membri protagonisti, in base al principio di sussidiarietà (per cui se un ente che sta "più in basso" è capace di fare qualcosa, l'ente che sta "più in alto" deve lasciarli questo compito), nel "determinare le priorità per l'assegnazione dei diritti di nuovo impianto: per nuovi produttori (giovani agricoltori), per categorie di vini (Dop, Igp, Vsig), per specifiche aree", mantenendo una rete di sicurezza e controllo a lungo termine, insieme ad uno sviluppo controllato del "vigneto Europa" per soddisfare alla domanda futura. Sarà questa la strada?

Focus

Usa a capo dei Master of Wine. E non solo

Per la prima volta gli Stati Uniti alla guida del prestigioso Institute of Masters of Wine: Lean Michel Vallette, nato nel 1960 in Colorado (da padre francese e madre tedesca), è il nuovo presidente della celebre istituzione britannica (che nel mondo conta solo 300 selezionati Master of Wine), e succede a Lynne Sheriff. In Francia, intanto, i produttori si preparano alla levata di scudi contro la possibile decisione dell'Unione Europea (che potrebbe arrivare il 25 settembre nel meeting al Parlamento Ue sulla Pac) di consentire ai vini Usa di arrivare sui mercati comunitari con le menzioni "châteaux" e "clos" in etichetta, che, a detta dei transalpini, "svuoterebbe di significato due elementi distintivi del vino francese, usati fin dal 1800, danneggiando il patrimonio enoico". Ma intanto negli States si sperimentano diverse forme di packaging. Come la bottiglia "incartata" in una "maxi etichetta" resistente e riciclabile. L'idea è della californiana "Stranger & Stranger", con la linea "Evocative Wrapped Bottles" (foto), e nasce per "l'esigenza di mostrare informazioni che non possono essere facilmente inserite nelle etichette normali, e anche per avere maggior impatto sullo scaffale" ...



La nuova Pac "slitta"?

Il tema è di quelli fondamentali, visto che la Politica Agricola Comunitaria (Pac) è la voce di bilancio più pesante dell'Unione Europea. E la nuova Pac dovrebbe partire dal 2013. Ma meglio prendere qualche mese di tempo in più, piuttosto che rischiare decisioni sbagliate. Ecco il senso del messaggio lanciato dal presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue, Paolo De Castro. "Il ritardo sul negoziato c'è, e se non si concluderà entro luglio 2013, come sembra verosimile, il rinvio al 2014 sarà certezza. Ma non ci saranno ricadute negative sulle imprese, e sarà prolungata di un anno l'efficacia dei Programmi di Sviluppo Rurale 2007-2013". D'altronde l'Europa (nel senso dell'Ue) è sempre più grande, e le esigenze da conciliare sono sempre di più. E l'agricoltura (è il caso di dirlo), ha i suoi tempi ...

Cronaca

Il Ministro "in cantina"

Vino e sostenibilità, per arrivare ad un "marchio" certificato che sia la bandiera dell'impegno green dei produttori del Belpaese: se ne parla il 24 settembre a Palermo, a Villa Tasca, con il Ministro dell'Ambiente Corrado Clini ed alcuni produttori top del Belpaese (da Antinori a Gancia, da Masi a Mastroberardino, da Castello di Monte Vibiano a Planeta, da Venica a Michele Chiarlo, oltre a Tasca d'Almerita), per un "health check" del progetto che vede coinvolte cantine, università e Ministero, in vista di Vinitaly 2013.



Wine & Food

Dalla Scozia allo spazio: i segreti del whisky? In assenza di gravità

La distilleria Ardbeg, in Scozia, dopo secoli all'insegna della tradizione, ha pensato bene di volare sulla Stazione Spaziale Internazionale, su invito della NanoRacks LLC, società impegnata nella ricerca spaziale, a prendere parte a un esperimento della durata di due anni per testare i composti micro-organici provenienti dalla produzione della distilleria. Come invecchierà il whisky assenza di gravità, e quali segreti custodisce la fermentazione? Si saprà nel 2013. Intanto, la distilleria scozzese celebra la conquista dello spazio con l'"Ardbeg Galileo", dedicato al padre dell'astronomia moderna.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"La certificazione Qualivita a Mc Donald's? Un segnale per i giovani sull'importanza dell'utilizzo del made in Italy, e un incentivo alla multinazionale a proseguire su una

strada che coinvolge 20 prodotti Doc o Dop ogni anno". Nelle parole di Mauro Rosati, segretario generale della Fondazione Qualivita, l'incontro di una multinazionale con la qualità.

